

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4614 del 12/09/2022
Oggetto	Soelia spa - Autorizzazione transitoria art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi per attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Argenta (FE).
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4794 del 09/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno dodici SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc 6717/2021

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208. **SOELIA SPA.** Autorizzazione transitoria per l'esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Argenta (FE), località ex podere Vettorina Nuova.

LA RESPONSABILE

Vista la domanda presentata dalla Società SOELIA SPA, CF 01328110380, nella persona del Legale Rappresentante, Fabio Candeloro, assunta al PG/2022/15626 del 1/02/2022, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006, per attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Argenta (FE), località ex podere Vettorina Nuova;

Vista la comunicazione di questo Servizio, di avvio del procedimento e di indizione/convocazione della Conferenza dei Servizi, inviata con nota PG/2022/19133 del 7/02/2022;

Premesso che:

- le attività di messa in riserva e recupero sono attualmente autorizzate in AIA con atto della Provincia di Ferrara n. 32801 del 19/04/2011, aggiornato con atto n. 6132 del 3/05/2013 e atto n. 5948 del 19/09/2014, successivamente modificato con atto n. 6910 del 1/12/2015;

- all'interno del corpo della discarica (attualmente chiusa) risultano presenti le seguenti attività:
 - *stazione ecologica attrezzata (SEA);*
 - *impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti, all'interno di un capannone;*
 - *un centro di raccolta comunale (CdR), che comprende anche l'area adibita alla raccolta dei rifiuti biodegradabili e legno, non oggetto dell'AU ex art. 208 del D.lgs 152/2006, in quanto disciplinata dal DM 8/04/2004, per la quale la società risulta regolarmente iscritta all'Albo Gestori Ambientali;*
 - *piattaforma per il trasbordo dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti dal servizio pubblico verso l'inceneritore di Ferrara, nel rispetto delle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, in sostituzione della stazione di trasferimento autorizzata con atto della Provincia di Ferrara con il n.32801 del 19/04/2011 in forza del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, non più in vigore;*
 - *strutture ausiliarie (pesa, box spogliatoio, uffici-deposito-magazzino), impianto biogas e fotovoltaico;*
- nel verbale della Conferenza dei Servizi della seduta della CdS del 5/11/2021 relativo al riesame dell'impianto di discarica autorizzato in AIA, con l'atto richiamato sopra, veniva richiesta la presentazione dell'istanza di AU, ex art. 208 del D.lgs 152/2006, per la gestione della Stazione Ecologica Attrezzata e il recupero degli ingombranti, con relativo progetto per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 12/05/2022, inviato alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento con nota PG/2022/80622 del 13/05/2022, che ha richiesto alla ditta integrazioni, da trasmettere entro 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale;

Vista la nota della ditta, assunta al PG/2022/84653 del 20/05/2022, nella quale si dichiara la volontà di proseguire con il procedimento in corso, per il rilascio dell'autorizzazione delle attività in oggetto;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 9/08/2022, inviato alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento con nota PG/2022/133287 del 11/08/2022, con il quale è stata autorizzata la gestione transitoria della SEA e il trattamento di rifiuti ingombranti;

Preso atto che:

- nella documentazione integrativa, trasmessa dalla ditta con nota assunta al PG/2022/115692 del 13/07/2022, sono state previste modifiche rispetto al progetto originario, con l'ampliamento del centro di raccolta comunale e l'inserimento di nuovi codici EER, da autorizzare;
- in virtù delle modifiche che interverranno sia a livello gestionale che areale la ditta ha proposto una nuova configurazione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, con installazione di un sistema di trattamento in continuo per le aree nelle quali i rifiuti verranno stoccati direttamente su pavimentazione (escluso il verde) e un sistema di trattamento di prima pioggia con disoleatore per le rimanenti aree sporcanti;

- si prevede una completa delimitazione fisica delle attività oggetto del presente procedimento dal corpo di discarica, con recinzione metallica su basamento in calcestruzzo, e l'installazione di punti di accesso al polo discarica con cancelli dedicati;
- il polo è dotato di una serie di strutture ausiliarie alle attività di gestione dei rifiuti, che verranno in parte modificate a seguito della nuova configurazione impiantistica;

Piattaforma per il trasbordo dei rifiuti urbani indifferenziati

- la stazione è composta da una piattaforma in conglomerato cementizio armato, dotata di recinzione in rete metallica posizionata su cordolo in cemento armato sul lato sud ed ovest, rete di raccolta delle acque e perimetrata da pannelli prefabbricati. In passato, su tale piattaforma era presente una stazione di trasferimento autorizzata alle operazioni di riduzione volumetrica e vagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati, che in parte venivano smaltiti all'interno della discarica stessa;
- l'autorizzazione relativa alla stazione di trasferimento era vincolata alle previsioni del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, così come riportato al paragrafo D.2.6.1 dell'atto della Provincia di Ferrara n. 32801 del 19/04/2011, che risulta non essere più in vigore a partire dal 6 maggio 2016 (data in cui è entrato in vigore il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2014-2021);
- La piattaforma è dotata delle idonee pendenze che permettono di raccogliere le acque meteoriche ed il percolato in una caditoia centrale, collegata alla rete di raccolta del percolato della discarica;
- Oggi, la piattaforma è utilizzata per il trasbordo dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui al codice EER 20 03 01, verso l'inceneritore di Ferrara;

- l'attività di trasbordo non è oggetto di autorizzazione nei limiti stabiliti dall'art. 193, comma 15 del Dlgs 152/2006, che recita quanto segue: *“Gli stazionamenti dei veicoli in configurazione di trasporto, nonché le soste tecniche per le operazioni di trasbordo, ivi compresi quelli effettuati con cassoni e dispositivi scarrabili, o con altre carrozzerie mobili che proseguono il trasporto, non rientrano nelle attività di stoccaggio di cui all'articolo 183, comma 1, aa), purché le stesse siano dettate da esigenze di trasporto e non superino le 72 ore, escludendo dal computo i giorni interdetti alla circolazione”*;
- nel progetto definitivo si prevede una riduzione dell'area di ingombro della piattaforma di trasbordo, la realizzazione di una tettoia di dimensioni pari a **278 mq**, sotto la quale verrà eseguita l'attività di movimentazione dei rifiuti, il rifacimento della pavimentazione e il completamento della rete di raccolta delle acque meteoriche;
- Per la gestione futura la Società chiede di essere autorizzata alle operazioni di messa in riserva dei rifiuti di cui al codice EER 20 03 01 “rifiuti urbani non differenziati” (ossia stoccaggio per il successivo trasferimento all'inceneritore), per un quantitativo istantaneo di 100 tonnellate/istantanee ed annuale di 4.800 tonnellate, con le seguenti modalità gestionali: stoccaggio a terra (sotto tettoia) per i rifiuti provenienti dalla raccolta stradale; stoccaggio in cassone scarrabile dotato di coperchio (posizionati fuori tettoia) per i rifiuti conferiti dai cittadini;

Stazione Ecologica Attrezzata (SEA)

- la ditta risulta attualmente autorizzata alle sole operazioni di messa in riserva R13 dei seguenti rifiuti: pericolosi (oli, batterie e materiali assorbenti), di cui ai codici EER 130208*, 150202*, 160601*, per un quantitativo pari a rispettivamente **1,2**

tonnellate/istantanee e 8 tonnellate/anno; e non pericolosi (plastica/teli di pacciamatura , imballaggi in legno e plastica, rifiuti inerti), di cui ai codici EER 020104, 150103, 150102, 170904 , per un quantitativo pari a rispettivamente **100 tonnellate/istantanee e 600 tonnellate/anno;**

- lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in contenitori posti sotto tettoia;
- i rifiuti plastici di cui al codice EER 02 01 04, gli imballaggi in legno di cui al codice EER 15 01 03 e i rifiuti inerti di cui al codice EER 17 09 04 sono stoccati in cumuli; gli imballaggi in plastica di cui al codice EER 15 01 02 sono stoccati in cassoni;
- all'interno del capannone della SEA vengono inoltre svolte le attività di trattamento degli ingombranti di cui al EER 20 03 07, costituito dalla selezione e cernita per la separazione dei materiali in frazioni omogenee (legno, metalli, plastica, ecc.);
- si prevede infine presso la SEA la creazione di un'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti biodegradabili di cui al codice EER 20 02 01, che verrà ricavata nella **porzione nord** della precedente area destinata alla gestione del verde e FORSU e separazione fisica del CDR – area est, attraverso l'installazione di una recinzione metallica; la ditta chiede pertanto di essere autorizzata anche nel periodo transitorio alle operazioni di messa in riserva dei **rifiuti biodegradabili, di cui al codice EER 20 02 01** per un **quantitativo pari a 120 tonnellate/istantanee e 1.600 tonnellate/anno;**
- relativamente all'area sud della SEA la ditta conferma quanto proposto nella documentazione allegata all'istanza riguardo alle migliorie da eseguire nell'area destinata allo stoccaggio degli inerti – codice EER 17 09 04: nuova pavimentazione in CLS e muri di contenimento (in CLS di altezza pari a 1 metro e spessore 30 cm) sul

lato nord-ovest, predisposizione di un pozzetto dedicato per il convogliamento delle acque al sistema di trattamento delle acque;

- la ditta chiede inoltre l'inserimento in autorizzazione dei seguenti rifiuti, simili per tipologia e caratteristiche a quelli già gestiti presso la SEA: EER 17 03 03* , 17 03 02, 17 03 01*, 20 01 21*, 08 01 11* e 17 04 09*;
- il quantitativo complessivo dei **rifiuti pericolosi** sottoposti alle sole operazioni di messa in riserva R13 risulta così modificato: **da 1,2 a 18,7 tonnellate/istantanee e da 8 a 104 tonnellate/anno;**
- il quantitativo complessivo dei **rifiuti NON pericolosi** sottoposti alle sole operazioni di messa in riserva R13 risulta così modificato: **da 100 a 108 tonnellate/istantanee e da 600 a 660 tonnellate/anno;**

Cronoprogramma

- le opere previste nel progetto definitivo verranno svolte in tre step successivi;
- nella FASE 1 è prevista la realizzazione delle linee di raccolta delle acque meteoriche, posizionamento sistemi di trattamento delle acque, rifacimento delle pavimentazioni, installazione delle nuove recinzioni e dei nuovi accessi (cancelli); la data di inizio e fine lavori è dal 01/04/2023 al 31/03/2024;
- nella FASE 2 è prevista la realizzazione della tettoia nella stazione di trasferta e l'adeguamento del capannone (centro di riuso); la data di inizio e fine lavori è dal 01/04/2024 al 31/03/2025;

- nella FASE 3 è previsto il completamento dei lavori e demolizione e ricostruzione degli edifici adibiti ad uffici/magazzino (opere escluse da questo procedimento); la data di inizio e fine lavori è dal 01/04/2025 al 31/03/2026;

Visti:

- la nota del Comando dei Vigili del Fuoco, assunta al PG/2022/92908 del 6/06/2022 ed inviata per conoscenza alla ditta, nella quale si comunica che presso il Comando risultano depositate n. 2 SCIA relative alle attività di distributore rimovibile di gasolio (13.A) e gruppo per la produzione di energia elettrica (49.A), allegato al presente verbale;
- il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, trasmesso con nota assunta al PG/2022/127619 del 2/08/2022, allegato al presente verbale;
- la relazione tecnica di ARPAE - ST Ferrara PG/126995 del 1/08/2022, allegata al presente verbale, con valutazione favorevole con prescrizioni;
- il parere dell'Unione Valli e Delizie, assunto al PG/2022/131817 del 9/08/2022, nel quale vengono esplicitate le richieste di integrazioni e chiarimenti in merito ai titoli edilizi, la necessità di acquisire il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/04;
- la nota della Società con la quale veniva trasmessa la planimetria dello Stato di Fatto, assunta al PG/2022/137897 del 23/08/2022;

Dato atto che:

- a partire **1/02/2022** ha avuto inizio il procedimento oggetto della presente istanza;
- il **13/05/2022**, data di ricevimento del verbale della CdS del 12 maggio c.a. trasmesso con nota PG/2022/80622 del 13/05/2022, i termini del procedimento sono stati sospesi;
- il **13/07/2022**, data di ricevimento della documentazione integrativa trasmessa dalla ditta con nota assunta al PG/2022/115692 del 13/07/2022, i termini del procedimento sono ripresi;

Ritenuto:

- di dover autorizzare la gestione della Stazione ecologica attrezzata e il trattamento dei rifiuti ingombranti, incluse le modifiche proposte dalla ditta ed illustrate sopra (inserimento nuovi codici di rifiuti simili a quelli già autorizzati, modifica dei quantitativi e stoccaggio dei rifiuti biodegradabili nella porzione nord dell'area relativa al Centro di Raccolta comunale - area est destinato alla gestione della FORSU e verde);
- che il trasbordo dei rifiuti nell'area indicata in planimetria di cui all'allegato A, quale parte integrante del presente atto, finalizzato al trasferimento dei rifiuti urbani non differenziati (EER 20 03 01) all'inceneritore di Ferrara, è ammesso all'interno del polo impiantistico autorizzato con il presente atto, in quanto area presidiata ed adeguatamente attrezzata a svolgere tale attività nei termini previsti all'art. 193, comma 15 del Dlgs 152/2006;

- che il Centro di Raccolta Comunale presente all'interno del polo impiantistico, non sia oggetto della presente autorizzazione, in quanto disciplinato dal DM 8/04/2008, per il quale la società risulta regolarmente iscritta all'Albo Gestori Ambientali;
- che il periodo transitorio debba coincidere con i termini previsti dal cronoprogramma per la conclusione della fase 1 e 2 (ossia il 31.03.2025);
- che il rilascio dell'AU, che comprende la realizzazione delle opere previste nel progetto allegato all'istanza e l'autorizzazione degli scarichi delle acque reflue di dilavamento dei piazzali di cui alla parte III del D.lgs 152/2006, sia subordinato all'acquisizione del parere dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie relativo ai titoli edilizi da ricomprendere nell'AU stessa, e al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- che, in attesa del rilascio dell'AU (ex art.208 del D.lgs 152/2006) per la realizzazione delle opere in progetto, le acque di dilavamento dei piazzali dovranno essere raccolte dal sistema fognario esistente ed avviate ad una vasca a tenuta gestita in deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 185 - bis del Dlgs 152/2006, separata dalla vasca esistente di raccolta del percolato di scarica, classificando opportunamente il rifiuto stesso;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "*Norme in materia ambientale*" e smi;

Visto il DM 8/04/2008 e smi;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

Dato atto:

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- che con DDG n. 130/2021 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con la L.R. n. 13/2015;
- che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 2291/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;

- che con DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la DDG. n. 19/2022 – è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- che con DET-2019-102 del 7/10/2019 è stato conferito alla D.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è la Responsabile dell'Unità *Autorizzazioni Rifiuti* di Arpae SAC Ferrara;

Vista la dichiarazione resa dalla società ai sensi del DPR 445/2000, assunta al PG/2022/137897 del 23/08/2022, con la quale la società dichiara che la marca da bollo, identificativo 01210332912777 del 23/03/2022, non verrà utilizzata per altri scopi e verrà conservata unitamente al presente atto;

A U T O R I Z Z A

la Società SOELIA SPA, nella persona del legale rappresentante protempore, C.F./P.IVA 01328110380, con sede legale in comune di Argenta (FE), via Pietro Vianelli n. 1 ed impianto in comune di Argenta (FE), via Bandissolo snc, per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi:

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e alle seguenti prescrizioni:

1. L'esercizio dell'attività dovrà essere svolta nell'area individuata nella planimetria, unita a questo atto, quale parte integrante sotto la voce allegato "A";

2. Alle operazioni di messa in riserva (R13) potranno essere sottoposti i seguenti rifiuti:

EER 130208* *altri oli motore, ingranaggi e lubrificazione*

EER 150202* *assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;*

EER 160601* *batterie al piombo*

EER 020104 *rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)*

EER 150102 *imballaggi in plastica*

EER 150103 *imballaggi in legno*

EER 170904 *rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903*

EER 170303* *catrame di carbone e prodotti contenenti catrame*

EER 170302 *miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*

EER 170301* *miscele bituminose contenenti catrame di carbone*

EER 200121* *tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio*

EER 080111* *pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose*

EER 170409* *rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose*

3. Alle operazioni di recupero (R5) potranno essere sottoposti i seguenti rifiuti:

EER 200307 *rifiuti ingombranti*

4. Il **quantitativo massimo (istantaneo ed annuale) dei rifiuti** sottoposti alla sola messa in riserva di cui al punto 2 precedente non dovrà superare rispettivamente le **126,7 tonnellate/istantanee, di cui 18,7 tonnellate/istantanee di Rifiuti Pericolosi e 764 tonnellate/anno, di cui 104 tonnellate/anno di Rifiuti Pericolosi;**
5. Il **quantitativo massimo (istantaneo ed annuale) dei rifiuti** sottoposti alle operazioni di recupero (R5) di cui al punto 3 precedente non dovrà superare **8 tonnellate/istantanee e 800 tonnellate/anno;**
6. i rifiuti biodegradabili di cui al codice EER 20 02 01 potranno essere sottoposti alle sole operazioni di messa in riserva R13, nell'area individuata in planimetria, unita a questo atto, quale parte integrante sotto la voce allegato "A". I rifiuti dovranno essere tenuti separati da quelli gestiti nell'area destinata alla gestione del Centro di Raccolta Rifiuti Urbani - area est, di cui al DM 8/04/2008;
7. Il **quantitativo massimo (istantaneo ed annuale) dei rifiuti biodegradabili** sottoposti alla sola messa in riserva di cui al punto 6 precedente non dovrà superare rispettivamente le **120 tonnellate/istantanee, e 1.600 tonnellate/anno;**
8. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero (disassemblaggio), di cui al punto 3 precedente, dovranno essere classificati con i codici EER 19 12 XX ed avviati in impianti di recupero di rifiuti autorizzati;

Altre condizioni

9. il trasbordo dei rifiuti urbani non differenziati, di cui al codice EER 20 03 01, presso la piattaforma illustrata in premessa dovrà avvenire nei termini stabiliti all'art. 193, comma 15 del D.lgs 152/2006;

10. **le acque di dilavamento dei piazzali dovranno essere raccolte dal sistema fognario esistente ed avviate ad una vasca a tenuta gestita in deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 185 - bis del D.lgs 152/2006, separata dalla vasca esistente di raccolta del percolato di discarica, classificando opportunamente il rifiuto stesso, fino alla realizzazione delle opere previste nelle FASI 1 e 2 del cronoprogramma richiamato in premessa (data ultimazione dei lavori 31/03/2025);**
11. L'attività autorizzata dal presente atto dovrà essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;
12. Le emissioni sonore devono essere contenute entro i limiti di legge;
13. Devono essere mantenuti efficienti idonei sistemi antincendio;
14. La ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti prodotti dalla propria attività per lo smaltimento finale e/o il recupero siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche;
15. E' fatto divieto di miscelare diverse tipologie di rifiuti pericolosi, e rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
16. La Società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti, tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e smi;
17. Copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del D.lgs 152/2006 e smi, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico con le modalità e termini stabiliti dal medesimo decreto;

Condizioni generali

18. Da parte del titolare della ditta dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae SAC di Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento e dovrà essere comunicata tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa;
19. A chiusura dell'attività dovranno essere ripristinati i luoghi, attraverso interventi di dismissione e riconversione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso del piano urbanistico del Comune di Argenta.

L'autorizzazione avrà validità fino al 31.08.2032

Per l'esercizio dell'attività autorizzata deve essere costituita una garanzia finanziaria da presentare entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di ricevimento della presente autorizzazione tramite pec, ed a pena di decadenza della medesima in caso di inadempienza, per un importo pari a **€ 125.00,00 (centoventicinquemila/00)**, così calcolato:

€ 50.000 (importo minimo delle garanzie finanziarie per la messa in riserva di rifiuti pericolosi e non) + € 75.000 (importo minimo delle garanzie finanziarie per il recupero di rifiuti non pericolosi) ammontare della garanzia finanziaria di cui alla deliberazione di G.R. n. 1801 del 2005 e smi), secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13.10.2003.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 bis della legge n. 1 del 2011 di conversione del d-l n.196 del 2010 "Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione

Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti”, l’importo delle garanzie finanziarie, così calcolato, può essere ridotto del 40% per le imprese certificate ISO 14001 e del 50% per le imprese registrate EMAS, producendo copia delle certificazioni ambientali.

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell’autorizzazione; decorso tale periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della Società autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata.

Per il rinnovo delle attività autorizzate con il presente atto, dovrà essere presentata specifica domanda almeno 180 giorni prima della scadenza, con le modalità previste dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Per le imprese che risultano registrate ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e smi (EMAS) ed operino nell’ambito del sistema Ecolabel di cui al Regolamento CE n. 66/2010 e smi, o che siano certificate UNI EN ISO 14001, il rinnovo dell’autorizzazione può essere sostituito da un’autocertificazione da parte della Società stessa, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dall’articolo 209 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell’autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265.

Il presente atto sostituisce l'autorizzazione relativa alle attività di messa in riserva e recupero dei rifiuti autorizzate nell'atto della Provincia di Ferrara n. 32801 del 19/04/2011 e smi, richiamato sopra;

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso via pec alla società, al Comune di Argenta, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, all'AUSL di Ferrara, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e smi, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

La Responsabile del Servizio
d.ssa Marina Mengoli
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.